



COMUNE DI TURI
(Città Metropolitana di Bari)

Prot. N. 27346

Turi, 20.12.2022

DECRETO SINDACALE N. 41 del 20/12/2022

OGGETTO: Conferimento incarico per contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, per la copertura del posto vacante in dotazione organica, di cat. D, profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, con attribuzione delle funzioni di Responsabile del Settore Polizia Locale e Suap.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con D.G.C. n. 112 del 13/07/2021, modificata con D.G.C. n. 157/2021, si è provveduto, tra l'altro, ad individuare i titoli di studio per la copertura di posti di dotazione organica mediante accesso dall'esterno;
- con D.G.C. n. 149 del 07/11/2022 è stato modificato il Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con D.G.C. n. 37 del 22/03/2018 e già modificato con D.G. C. n. 53 del 10/10/2019;
- con D.G.C. n. 138 del 07/10/2022, integrativa della D.G. C. n. 54 del 08/04/2022 di approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale triennio 2022/2024 e del Piano occupazionale 2022, si è provveduto alla previsione della copertura del posto di profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, cat. D, secondo la procedura di cui all'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità al suddetto Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione settoriale n. 297, racc. gen. n. 1140 del 09/11/2022, in esecuzione delle predette Deliberazioni di Giunta Comunale, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso per manifestazione di interesse, per la copertura del posto con profilo professionale di Istruttore direttivo di Vigilanza, cat. D, cui attribuire le funzioni di Responsabile del Settore Polizia Locale e Suap, dalla data della stipula del contratto e fino al 31/05/2024, secondo la procedura di cui all'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità al Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con D.G.C. n. 37 del 22/03/2018, modificato con D.G. C. n. 53 del 10/10/2019 e con D.G.C. n. 149 del 07/11/2022;

[Handwritten signature]

- l'Avviso è stato affisso all'Albo pretorio informatizzato del Comune, nonché sul Sito istituzionale dal 09/11/2022 al 30/11/2022, oltre che nella sezione "Bandi di concorso" della sezione "Amministrazione Trasparente";
- entro il termine prescritto dall'Avviso pubblico, ossia il 30/11/2022, sono pervenute n. 4 istanze acquisite rispettivamente al prot. n. 24611 del 15/11/2022, al prot. n. 25298 del 23/11/2022, (integrata con prot. n. 25824 del 30/11/2022), al n. 25482 del 25/11/2022, al prot. n. 25713 del 29/11/2022;
- con Determinazione n. 1248 del 05/12/2022 si è provveduto a prendere atto delle istanze pervenute da sottoporre all'esame del Sindaco, cui compete l'individuazione del professionista da incaricare;
- il Sindaco, dopo aver esaminato i *curricula* dei candidati e a seguito di alcuni colloqui ritiene di individuare quale professionista cui affidare l'incarico con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il Dott. Nicola Leone, attualmente Funzionario Specialista di Vigilanza presso il Comune di Monopoli, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del vigente Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, laddove il rapporto di lavoro ex art. 110, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, sia costituito con personale già alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, il conferimento dell'incarico presuppone il collocamento in aspettativa, senza assegni con diritto alla conservazione del posto e riconoscimento dell'anzianità di servizio per la durata dell'incarico assegnato, da parte dell'Amministrazione di appartenenza;

VISTO l'art. 3, comma 6, del "*Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000*", approvato con D.G.C. n. 37 del 22/03/2018, e modificato con D.G.C. n. 53 del 10/10/2019, che prevede la possibilità di riconoscere, con provvedimento motivato della Giunta, un'indennità "*ad personam*" commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, alla peculiarità del rapporto a termine ed alla relativa situazione di precarietà;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 153 del 22/11/2022 con la quale:

- è stato riconosciuto al professionista che sarebbe stato individuato e incaricato con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, di cui all'Avviso approvato con Determinazione n. 994 del 27/11/2020 e pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 01/12/2020 al 23/12/2020, in aggiunta alla retribuzione, un'indennità "*ad personam*" annua di € 3.316,39, da rapportare all'effettiva durata dell'incarico, pari alla differenza tra la retribuzione tabellare mensile di ingresso della categoria D e la retribuzione della categoria ex D3, in considerazione della peculiarità del rapporto a termine ed alla relativa situazione di precarietà dello stesso, nonché alle funzioni che il professionista dovrà svolgere, con caratteristiche tipiche di una posizione apicale;
- si è dato atto che con Decreto sindacale si sarebbe provveduto a conferire tale incarico di contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 fino al termine del mandato sindacale, attribuendo al professionista individuato, quale compenso, lo stipendio tabellare previsto dal vigente CCNL Enti Locali, per la posizione di ingresso della categoria D (da rapportarsi alla durata dell'incarico), in relazione al posto di dotazione organica da ricoprire con profilo di Istruttore direttivo contabile, cui conferire le funzioni di Responsabile del Settore Polizia Locale e Suap, oltre all'indennità di posizione ed all'indennità di risultato già stabilite con D.G.C. n. 82/2019, nonché all' indennità "*ad personam*" riconosciuta con lo stesso provvedimento;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 82 del 26/11/2019 con la quale si è proceduto a prendere atto della

 2

graduazione delle posizioni organizzative contestualmente alla definizione degli importi annui lordi da corrispondere a titolo di indennità di posizione e di risultato a ciascuna posizione organizzativa, tra cui quella relativa al Settore Economico-Finanziario;

DATO ATTO che il trattamento economico accessorio del personale incluso nell'area delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, ed assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità compreso il lavoro straordinario, secondo la disciplina prevista dalla contrattazione collettiva nazionale vigente;

DATO ATTO che la spesa complessiva riveniente dal presente atto riveste carattere obbligatorio in quanto trattasi di applicazione di norme di legge e contratto di lavoro e trova adeguata copertura finanziaria negli appositi stanziamenti della spesa (missione, programma e macro aggregato) del bilancio di previsione 2020/2022;

RITENUTO di demandare al Responsabile del Settore Economico Finanziario, l'adozione di tutti gli atti gestionali derivanti dal presente Decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

VISTI, altresì:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, nel quale è stabilito che il Sindaco nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nel quale è disposto che nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni e le responsabilità di cui all'art. 107 del medesimo decreto legislativo possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale;

VISTI:

- il *"Manuale sulla metodologia di graduazione delle posizioni organizzative"* approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 18/05/2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale;
- il *"Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative"* approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 18/05/2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale, a seguito delle novità introdotte in tema di Posizioni Organizzative dal CCNL Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21/05/2018, che costituisce parte integrante del *"Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi"* approvato con D.G.C. n. 87 del 06/06/2008;

VISTI lo Statuto comunale e il Regolamento comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 21/05/2018;

VISTI, altresì, i vigenti CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali;



DECRETA

1. **LA PREMESSA** costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI CONFERIRE** al Dott. Nicola Leone, in atti generalizzato, (istanza acquisita con prot. n. 25298 del 23/11/2022, integrata con prot. n. 25824 del 30/11/2022) un incarico con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la copertura di un posto vacante di cat. D, profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, con il conferimento delle funzioni di Responsabile del Settore Polizia Locale e Suap, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3, comma 5, del Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con D.G.C. n. 37 del 22/03/2018, modificato con D.G.C. n. 53 del 10/10/2019 e con D.G.C. n. 149 del 07/11/2022, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro (previa dichiarazione da parte dell'incaricato, in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità rispetto all'incarico da rivestire) e fino al 31/05/2024, mentre nel caso di interruzione anticipata del mandato del Sindaco per qualsiasi causa diversa dalla scadenza naturale del mandato elettorale, il contratto stipulato resterà valido fino alla naturale scadenza;
3. **DI CONFERIRE** al predetto Dott. Nicola Leone incaricato di ricoprire a tempo determinato un posto vacante di categoria D, profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, l'incarico di posizione organizzativa del Settore Polizia Locale e Suap del Comune di Turi;
4. **DI DARE ATTO CHE:**
 - l'incarico in argomento è disciplinato dall'art. 110 del TUEL e dal Regolamento comunale per il conferimento di incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con D.G.C. n. 37/2018, modificato con D.G.C. n. 53 del 10/10/2019 e con D.G.C. n. 149 del 07/11/2022;
 - l'incarico in esame può essere tra l'altro revocato prima della scadenza con atto scritto e motivato, per valutazione annuale gravemente negativa, per grave o reiterato inadempimento rispetto agli obblighi e responsabilità derivanti dalle funzioni attribuite al titolare dell'incarico di posizione organizzativa, per inosservanza delle direttive contenute nell'atto di affidamento dell'incarico o in altro atto di indirizzo politico-amministrativo approvato dal Sindaco, dalla Giunta o dal Consiglio, per gravi violazioni del Codice di comportamento e delle misure per il contrasto dei fenomeni corruttivi inserite nel PTPCT, per grave o reiterata violazione delle metodologie previste, tale da dimostrare inequivocabilmente lo svolgimento di attività inadeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati e per intervenuti mutamenti organizzativi;
 - la retribuzione lorda annua tabellare, comprensiva della tredicesima mensilità spettante, è quella prevista dal CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 per la categoria D, oltre l'indennità prevista con D.G.C. n. 55 del 28/05/2020, la retribuzione di posizione stabilita provvisoriamente nella misura di € 16.000,00 e la retribuzione di risultato (come definito dalla D.G.C. n. 82 del 26/11/2019) e tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatto salvo quanto previsto da eventuali disposizioni normative e contrattuali in materia, fino alla ridefinizione della pesatura delle P.O., che potrebbe comportare una diversa misura delle indennità di posizione e di risultato;
 - secondo quanto disposto dall'art. 3 - Tipologie delle posizioni organizzative e funzioni degli incaricati -, comma 8, del *"Regolamento sui criteri di conferimento e della*

 4

revoca delle posizioni organizzative", i Responsabili incaricati di posizione organizzativa sono responsabili della gestione delle risorse umane, economiche e strumentali e del controllo del livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi, che gli stessi, utilizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnategli, realizzano gli obiettivi individuati nel Piano esecutivo di gestione (PEG) operando con autonomia al fine di ottenere i risultati nei tempi stabiliti e svolgono tutte le funzioni e i compiti previsti dal medesimo comma 8, dalle lettere a) a i);

- altresì, la spesa complessiva riveniente dal presente atto riveste carattere obbligatorio in quanto trattasi di applicazione di norme di legge e contratto di lavoro e trova adeguata copertura finanziaria negli appositi stanziamenti della spesa (missione, programma e macro aggregato) del bilancio di previsione 2022/2024;
5. **DI RICONOSCERE**, altresì al Dott. Nicola Leone, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 8, del Regolamento del Corpo di Polizia Locale (approvato con D.C.C. n. 04 del 01/03/2021) il grado di Commissario Capo;
6. **DI STABILIRE**, altresì, come segue, l'esercizio delle funzioni suppletive in caso di assenza, impedimento o sussistenza di cause di conflitto di interessi, che comporta l'obbligo di astensione secondo le norme di legge e le disposizioni dei Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici che sono tenuti a istruire e/o adottare il provvedimento finale:

SETTORE	INCARICATO	FUNZIONI SUPPLETIVE
Economico Finanziario	Dott.ssa Domenica Calisi	Dott. Nicola Leone

7. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Economico Finanziario, l'adozione degli atti gestionali di natura contabile derivanti dal presente decreto;
8. **DI DISPORRE** che il presente decreto, a cura dell'Ufficio Protocollo:
- sia trasmesso al Dott. Nicola Leone;
 - sia trasmesso in copia:
 - agli Assessori Comunali;
 - al Segretario Generale dell'Ente;
 - ai Responsabili di Settore;
 - all'OIV dell'Ente (a mezzo pec);
 - munito delle attestazioni di avvenuta trasmissioni, sia consegnato all'Ufficio Personale, ai fini dell'acquisizione al fascicolo personale del funzionario interessato;
9. **DI DISPORRE**, **altresì**, che il presente decreto, a cura del Settore Affari Istituzionali, corredato di dichiarazione di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013:
- sia trascritto nel registro generale dei decreti;
 - sia pubblicato:
 - all'Albo Pretorio informatico per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi;
 - in modo permanente sul Sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni "Provvedimenti" > "Organi di indirizzo politico-amministrativo" > "Decreti del Sindaco" e, unitamente

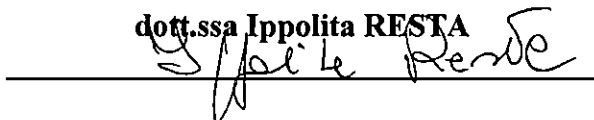
 5

alla dichiarazione di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità,
all'interno delle sotto-sezioni "*Personale*" > "*Posizioni organizzative*".

Dalla Residenza Comunale, 20/12/2022

IL SINDACO

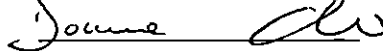
dott.ssa Ippolita RESTA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ippolita Resta', is written over a horizontal line.

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE, attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli
artt. 183, comma 7, e 153, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 267/2000**

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Dott.ssa Domenica Calisi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Domenica Calisi', is written over a horizontal line.

COMUNE DI TURI

28 DIC. 2022

PROTOCOLLO N° 27803

CAT. _____ CLAS. _____ FASC. _____

AI SINDACO
del Comune di TURI

AI SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
del Comune di TURI

SEDE COMUNALE

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a LEONE NICOLA, nato/a a BARI (prov. BA), il 09.06.1976, con profilo professionale di "ESATONE ALTERNATIVO DI VIGILANZA" in riferimento al DECRETO SINDACALE N. 41 DEL 20/12/12, prot. gen.le 27346 DEL 21/12/12, di conferimento MULINCHIO DI RESPONSABILITÀ DI SEGRETOLOGIA LOCALI E SIAP, presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs. n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA., entrata in vigore il 4 maggio 2013, e in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione;

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

☒ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.



di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

(Le inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa Amministrazione, ente pubblica o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)



di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)

ai fini delle cause di incompatibilità:



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.*

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;*
- con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

Trattamento dati personali:

Si autorizza il trattamento dei dati personali in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 101/2018 di adeguamento di quest'ultimo alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. Tali dati saranno conservati in archivi cartacei ed elettronici e potranno essere utilizzati per ottemperare all'obbligo inerente la TRASPARENZA (D.Lgs. n. 33/2013) che prevede la pubblicazione sul Sito Web del Comune, accessibile a tutti gli utenti nel rispetto delle misure di sicurezza e di tutela della privacy previste dalla normativa vigente.

Luogo e data, 28/12/2022

Firma del Dichiarante

(firma per esteso e leggibile e allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità in corso di validità)

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



3 Cognome
LEONE

4 Nome
NICOLA

5 Data di nascita
09/06/1976

6 Numero Identificativo nazionale
LNENCL76H09A662M

7 Numero identificativo del titolare
SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di serie
80380001600320047538

9 Scadenza
17/01/2028

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S TUTOR'S NAME

COGNOME FISCALE
FISCAL CODE
LEONECL76H09A662M

STABILIMENTO DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
09/06/1976 072006

PRODOTTO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA FRANCESCO PASCAZZO, N. 88 BARI (BA)



CAITACA12045KCO
7606098M3206098ITA
LEONE<NICOLA>

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

LEONE
NICOLA
LEONE & DATA DI NASCITA
09/06/1976
BARI (BA)

SCADENZA / EXPIRY
09/06/2028
00085

CAIT045KC

REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

09/06/1976
17/01/2028
Data di scadenza

LNENCL76H09A662M
Codice fiscale

SSN-MIN SALUTE - 500001

80380001600320047538